

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2024, n. 3-8359

Legge regionale 6/1977. Adesione, per l'anno 2024, all'Ente Italiano di Normazione UNI in qualità di Socio Ordinario, come da Statuto UNI del 29 luglio 2020. Importo euro 652,00



Seduta N° 444

Adunanza 27 MARZO 2024

Il giorno 27 del mese di marzo duemilaventiquattro alle ore 13:25 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Luigi Genesisio Icardi, Matteo Marnati, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Marco GABUSI - Maurizio Raffaello MARRONE - Fabrizio RICCA

DGR 3-8359/2024/XI

OGGETTO:

Legge regionale 6/1977. Adesione, per l'anno 2024, all'Ente Italiano di Normazione UNI in qualità di Socio Ordinario, come da Statuto UNI del 29 luglio 2020. Importo euro 652,00

A relazione di: Marnati

Premesso che:

la legge regionale 6/1977 sancisce, in particolare, che la Regione può, per materie attinenti alle sue funzioni e, più in generale, per perseguire le finalità di cui al Titolo I dello Statuto, aderire ad enti, istituti, associazioni e comitati (articolo 1, comma 1, lettera c) e che tale adesione può consistere nel versamento di quote, nell'erogazione di contributi finanziari, in apporti di carattere tecnico, nella partecipazione di amministratori e funzionari regionali (articolo 4, comma 1);

il comma 2 dell'articolo 4 della suddetta legge regionale dispone che la partecipazione di amministratori e funzionari può avvenire mediante l'applicazione del trattamento di missione di cui alla vigente normativa regionale nonché il pagamento delle eventuali quote di adesione.

Preso atto che:

UNI - Ente Italiano di Normazione, (C.F 80037830157/P.IVA 06786300159) con sede legale in Milano, Via Sannio 2 è organismo Nazionale di Normazione comunicato dallo Stato Italiano alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE n.1025/2012, attuato con il Decreto Legislativo n.223/2017 e che si tratta di un' associazione senza scopo di lucro;

lo Statuto di UNI è stato approvato il 29 luglio 2020 e iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al numero d'ordine 281 della pagina 536 del volume 2 il 26 agosto 2020.

lo scopo di UNI è svolgere attività di normazione, ossia studiare, elaborare, approvare, pubblicare e diffondere documenti di applicazione volontaria – norme tecniche, specifiche tecniche, rapporti tecnici e prassi di riferimento – al fine di coordinare gli sforzi per migliorare e standardizzare prodotti, servizi, persone ed organizzazioni, con l'obiettivo di semplificare la progettazione, la produzione e la distribuzione, garantendo prestazioni di sicurezza e di qualità, rispetto per l'ambiente e tutela dei consumatori e dei lavoratori, in tutti i settori economici, produttivi e sociali;

per il raggiungimento dei suoi scopi UNI provvede a sviluppare norme tecniche o altri tipi di documenti di carattere tecnico ed a curarne la pubblicazione e la diffusione; gestire e coordinare la partecipazione dell'Italia nelle attività di normazione europea e internazionale, in qualità di membro italiano del CEN – Comitato Europeo della Normazione e dell'ISO – Organizzazione Internazionale della Standardizzazione; mantenere i rapporti e collaborare con gli Organismi Nazionali di Normazione degli altri Paesi; pubblicare e commercializzare le norme tecniche o altri tipi di documenti di carattere tecnico; sostenere la comprensione e l'uso appropriato delle norme tecniche o altri tipi di documenti di carattere tecnico attraverso servizi di formazione e di interpretazione; costituire archivi della normazione nazionale, europea, internazionale e di produzione estera; promuovere la cultura della normazione verso tutte le componenti della società civile e della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione al mondo degli studenti e dei consumatori. Richiamato che con D.G.R. n. 8-3368 del 14 giugno 2021 è stata disposta, ai sensi della legge regionale 6/1977, l'adesione della Regione Piemonte all'Ente Italiano di Normazione UNI in qualità di Socio Effettivo Ordinario, per l'anno 2021 e che tale adesione è stata rinnovata con D.G.R. 22-4785 del 18 marzo 2022 per l'anno 2022 e con con D.G.R. n. 21-6578 del 6 marzo 2023 per l'anno 2023.

Dato atto che a seguito dell'adesione è stata avviata, tramite convenzione il cui schema è stato approvato con DD n. 756/A1612B/2021 del 25/11/2021, una specifica attività per lo "Sviluppo delle Linee guida per la definizione di Servizi Ecosistemici in ambito urbano e periurbano" e che tale attività è tutt'ora in corso.

Dato atto, inoltre, che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, si intende confermare per l'anno 2024, l'adesione della Regione Piemonte all'Ente Nazionale Italiano di Normazione (UNI), in quanto, anche a fronte della precedente proficua esperienza:

consente una partecipazione regionale attiva al processo di definizione delle norme tecniche, successivamente approvate dal medesimo UNI e richiamate dalla normativa di settore quale riferimento obbligatorio per l'attuazione di leggi statali e regionali, continuando a favorire un aggiornamento costante sull'evoluzione della stessa normativa unitamente alla possibilità di formulare osservazioni e considerazioni in merito a proposte legislative, in particolare sui temi della prestazione energetica degli edifici, contribuendo allo sviluppo normativo nazionale in modo coerente con le scelte regionali;

è funzionale al raggiungimento degli obiettivi 9 "Innovazione e Infrastrutture" e 13 "Lotta contro il Cambiamento Climatico", rientranti fra le competenze regionali e previsti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata con delibera CIPESS n. 108/2017 del 22 dicembre 2017;

permette di prendere parte ai lavori delle diverse Commissioni tematiche, consentendo di attivare un proficuo confronto e scambio di conoscenze ed esperienze dirette a far convergere sinergicamente gli aspetti tecnico-scientifici alla base della redazione delle norme tecniche e le attività istituzionali volte all'attuazione delle leggi che rendono cogenti le norme tecniche elaborate.

Dato atto che la quota associativa annuale 2024, è pari ad euro 652,00, secondo quanto indicato nella documentazione agli atti della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Ritenuto, pertanto, ai sensi della legge regionale 6/1977, di aderire, anche per l'anno 2024, all'Ente Italiano di Normazione UNI in qualità di Socio Ordinario, al fine, in particolare, di consentire la partecipazione della Regione Piemonte ai lavori della Commissione UNI/CT 004 "Ambiente".

Dato atto che la spesa per la quota associativa 2024, pari ad euro 652,00 di cui al presente provvedimento, trova copertura finanziaria sul capitolo 136134/2024 (Missione: 08; Programma: 0801) del bilancio regionale di previsione finanziario 2023-2025 annualità 2024 in esercizio provvisorio.

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Vista la L.R. 14 gennaio 1977, n. 6 “Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico”;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la l.r. 19 dicembre 2023, n. 35 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’anno 2024 e disposizioni finanziarie”;

vista la D.G.R. n. 12 – 8082 del 15.01.2024 “Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l’anno 2024, in attuazione della Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 35”;

vista la D.G.R. n. 4-8114 del del 31.01.2024 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta Regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta Regionale per l’anno 2024”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 652,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di disporre, ai sensi della legge regionale 6/1977, di confermare, per l’anno 2024, l’adesione all’Ente Italiano di Normazione UNI in qualità di Socio Ordinario, come da Statuto UNI del 20 luglio 2020;

che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 652,00, trova copertura sul capitolo 136134/2024 (Missione: 08; Programma: 0801) del bilancio regionale di previsione finanziario 2023-2025, annualità 2024 in esercizio provvisorio;

che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, nonché per la partecipazione ai lavori della Commissione UNI/CT 004 "Ambiente".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010.